



HOME • NEWS E ATTUALITÀ • FAMIGLIA E LAVORO • SCIOPERO DEI MEDICI DI BASE 15 E 16 SETTEMBRE: ...

FOCUS ON:

[1 Oroscopo domani](#)
[2 Sfilate Primave](#)
[3 Tagli di](#)
[4 Famiglie Reali](#)
[5 Podcast](#)
[6 Kate Middletc](#)
[7 Spose e matrimo](#)
[8 Viaggi](#)

15 SETTEMBRE 2026 • FAMIGLIA E LAVORO, SALUTE E PSICOLOGIA

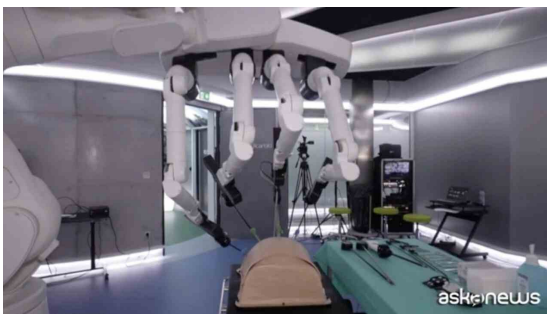
Sciopero dei medici di base 15 e 16 settembre: cosa resta garantito e cosa slitta

Dalle 8 alle 20 di oggi e domani scatta la serrata negli ambulatori, ma l'adesione è a macchia di leopardo: i dettagli sui servizi sospesi, le prestazioni garantite e il perché della protesta

di SIMONA SIRIANNI

[+Seguici su Google](#)

I medici di base incrociano le braccia e per due intere giornate non apriranno i loro ambulatori. **Lo sciopero nazionale proclamato dal Sindacato Medici Italiani per oggi martedì 15 e per domani 16 settembre**, riaccende i riflettori su un malessere profondo che attraversa la sanità territoriale e che riguarda uno scontro frontale con le istituzioni sul futuro stesso della professione e sulla cura di prossimità. A far saltare il banco è l'accordo siglato a fine giugno, **che ridisegna i contorni del lavoro dei medici di famiglia**.



Sciopero medici di base: due giorni di protesta

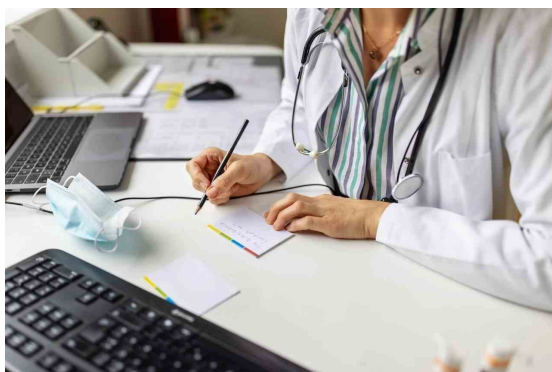
Al centro della contestazione ci sono due punti cardine percepiti dai camici bianchi aderenti come insostenibili: **l'introduzione del cosiddetto «ruolo unico»**, ovvero l'unificazione contrattuale con le guardie mediche e, soprattutto, **l'obbligo delle sei ore settimanali da prestare all'interno delle Case di Comunità** che il sindacato chiede di trasformare in un impegno volontario. La misura, dice chi protesta, rischia di svuotare la specificità del medico di medicina generale, **facendolo diventare in un burocrate a scadenze fisse dentro strutture che spesso difettano di risorse**, personale di supporto e organizzazione reale.

LEGGI ANCHE

» **Riforma dei medici di famiglia: cosa succede?**

Lo sciopero non è di tutti: chi quell'accordo lo ha firmato

L'intesa è stata firmata della Fimmg, il sindacato più rappresentativo della categoria, e della Sisac, che tratta per conto delle Regioni e loro, ovviamente, non partecipano allo sciopero. Si fermano gli aderenti alla Smi e alla Snamì che non l'hanno sottoscritta. La spaccatura, farà sì quindi che l'adesione possa variare sensibilmente da regione a regione e da studio a studio, **rendendo le due giornate molto confuse per i cittadini.**



Per due giorni gli ambulatori restano chiusi in tutta Italia per la mobilitazione del Sindacato Medici Italiani. (Getty Images)

LEGGI ANCHE

» **I medici di famiglia useranno "Mia", l'alleata tecnologica che aiuta e non sostituisce**

Sciopero medici di base: chi resta senza assistenza

Nei giorni di sciopero, **la fascia oraria critica copre l'intera giornata lavorativa, dalle 8 alle 20**. In questa finestra di tempo, i medici che aderiscono alla mobilitazione possono sospendere l'attività ordinaria e gli studi medici potrebbero rimanere chiusi, **rendendo impossibile il rilascio di ricette ripetitive, visite non urgenti o la semplice consulenza di routine**.

[LEGGI ANCHE](#)

► **Tra farmacie e medici di famiglia, torna l'appuntamento con la campagna vaccinale**

E cosa invece è garantito

Restano comunque garantite le visite domiciliari urgenti, così come le prestazioni indifferibili e l'assistenza programmata per i malati terminali. Per i bisogni non urgenti, ma che non possono attendere la fine dello sciopero, **restano attivi i servizi di Continuità Assistenziale, la guardia medica, e il numero europeo 116117**, oltre ovviamente al Numero Unico di Emergenza 112 per i reali casi critici.

[LEGGI ANCHE](#)

► **Medicina su misura e percorsi integrati: verso il medico di riferimento per il coordinamento della cura**

Sciopero o no, il vero dramma è chi il medico non ce l'ha proprio

Il disagio, comunque, sarà una questione di giorni. Almeno per i più fortunati. Perché il vero problema è semmai quello di **milioni di italiani per i quali quelle porte non si aprono mai**, perché il medico di famiglia semplicemente non esiste o esiste ma non riesce a coprire la mole di lavoro. **I numeri della Fondazione Gimbe parlano chiaro: all'appello mancano più di 5.700 camici bianchi**, con una media di quasi 1.400

pazienti a testa. Un buco nero scavato da anni di ricambi generazionali ignorati e di un'organizzazione poco funzionale.



LEGGI ANCHE

► **Firmato il contratto della sanità, aumento di 240 euro agli infermieri**

Anziani in coda ore per una visita? C'è qualcosa che non funziona

Lo conferma anche Cittadinanzattiva: quasi una segnalazione su cinque riguarda la caccia disperata a un medico sul territorio. Una giungla quotidiana fatta di volti e storie estreme. Come gli anziani in coda questa estate all'alba a Oristano per ottenere una ricetta o i farmaci che la pensione non copre. O come la realtà surreale di Panarea dove si cerca disperatamente un medico a suon di bandi. O ancora Alicudi, dove i residenti sono arrivati a contare oltre quaranta giorni senza un punto di riferimento sanitario stabile, affidati a un collega che arriva sull'isola una volta a settimana. E così, mentre sindacati e istituzioni discutono sulle regole, il vero conto di questa crisi lo pagano i pazienti.

io Donna ©RIPRODUZIONE RISERVATA

MEDICI	SALUTE	SCIOPERO
--------	--------	----------